



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107
00187 ROMA
Tel. 06 6792617
www.chiesavaldeseroma.it
wpfannkuche@chiesavaldese.org

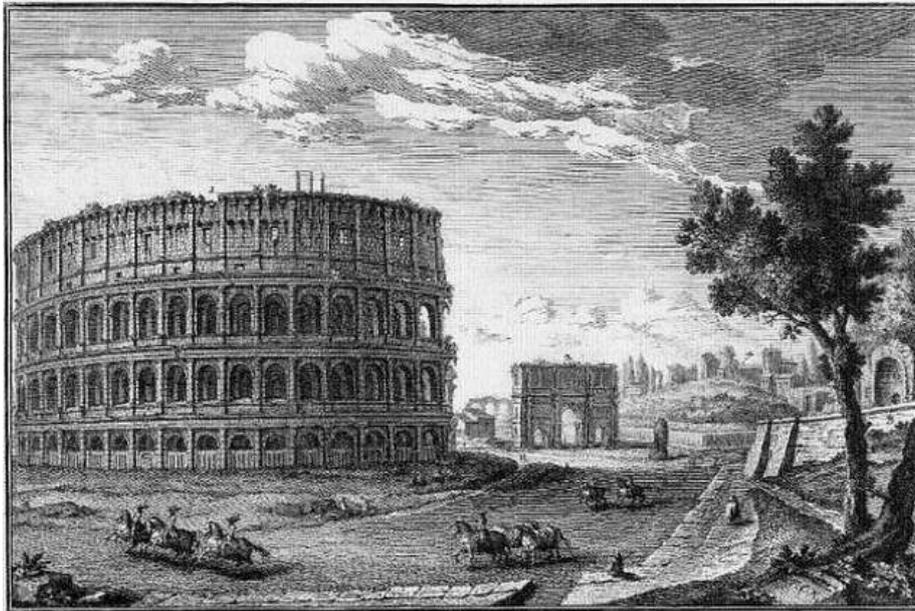
Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Ottobre 2023

Protestanti a Roma

In ispirito e verità

Così fummo d'accordo di dar principio a tale impresa. Il detto prete una sera in fra l'altre si messe in ordine, e mi disse che io trovassi un compagno, insino in dua. Io chiamai Vincenzo Romoli mio amicissimo, e lui menò seco un Pistolese [...]. Andaticene al Culiseo, quivi paratosi il prete a uso di negromante, si misse a disegnare i circoli in terra con le più belle cirimonie che



immaginar si possa al mondo. [...] Cominciato il negromante a fare quelle terribilissime invocazioni, chiamato per nome una gran quantità di quei demonii capi di quelle legioni, e a quelli comandava per la virtù e potenza di Dio increato, vivente ed eterno, in voce ebrae, assai ancora greche e latine; in modo che in breve di spazio si empì tutto il Culiseo [...].

La profanazione del nome di Dio, da parte di un oscuro prete siciliano dedito allo spiritismo. La profanazione di un luogo, il Colosseo di notte, dalla sabbia più e più volte intrisa dal sangue degli antichi martiri, testimoni del Cristo. Nella Roma messa a sacco dai lanzichenecchi di Carlo V (1527). Questo ci narra la *Vita di Benvenuto di Maestro Giovanni Cellini fiorentino, scritta, per lui medesimo, in Firenze*, l'autobiografia di uno dei rappresentanti di maggior spicco del manierismo, allorché, fin dal medioevo, i ruderi delle imponenti moli romane accoglievano tuguri e lupanari, tra cui si aggiravano sedicenti maghi e stregoni.

Ma quasi tre secoli e mezzo dopo, in una Roma affrancata dal giogo papale – quel giogo che Cellini vanta, da improvvisato artigliere, di aver difeso da Castel Sant'Angelo, ucciden-

do Carlo III di Borbone-Montpensier e ferendo Filiberto di Châlons, principe d'Orange – tutto ciò troverà un suo riscatto, storico e spirituale.

Un altro XX Settembre (il 153esimo) è appena alle spalle, commemorato presso le nostre Chiese evangeliche. Ma non soltanto. Anche la prima domenica successiva a quell'evento, con il suo Culto, è trascorsa. A proposito, cosa accadde nel primo gior-

no del Signore dopo la Breccia di Porta Pia? Se una tale domanda è lecita, non è tuttavia scontato immaginare che il Colosseo, fatto erigere per volontà degli imperatori Vespasiano e Tito, a pochi passi dal quale si verrà a trovare il nostro tempio di via IV Novembre, che proprio il Colosseo, dunque, accolse il primo Culto protestante – può a buon diritto esser considerato tale – domenica 25 settembre 1870.

Ruolo preminente nell'inopinato episodio l'ebbe Thomas Bruce († Roma 1881), membro della presbiteriana Free Church of Scotland, agente in Italia della British and Foreign Bible Society dal 1861. Bruce e i colportori con il loro carico di Bibbie – «sorta di contrabbandieri della fede», come li definisce Mario Cignoni nel volume *Porta Pia centocinquanta anni dopo. Un bilancio* (Claudiana 2020), illustrando questo piccolo grande squarcio di storia viva – elessero a tale scopo, e di comune accordo, niente meno che il simbolo dell'Urbe, dai cui spalti più alti la città eterna poteva essere abbracciata con una vista. Il testo della predicazione? I versetti 11-30 del capitolo 28 degli *Atti degli Apostoli*, che così risuonarono nella versione di Giovanni Diodati.

segue in terza pagina



Attività e appuntamenti

CULTI DOMENICALI

Tutte le domeniche alle ore 11.00. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore insieme alla Comunità protestante di lingua francese, e àgape a seguire.

ASSEMBLEADI CHIESA

Domenica 8 ottobre si terrà, in coda al Culto, l'Assemblea ordinaria con relazioni dalla Conferenza Distrettuale e dal Sinodo ed elezione di tre membri del Concistoro. **Tutti i membri di Chiesa, soprattutto elettori, sono caldamente invitati a partecipare.**

CATECHISMO

Per chi desidera frequentare un corso di formazione cristiana e diventare membro della Chiesa valdese, lo studio del Catechismo di Heidelberg, commentato dal pastore, si terrà in ottobre domenica 8, dalle ore 14.00.

SERVIZIO VESTIARIO

Il servizio di distribuzione abiti usati si tiene ogni lunedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Attualmente molto ben accetti jeans, scarpe sportive da uomo e golf/felpe.

CULTI FRANCOFONI

Tutte le domeniche del mese, eccetto la prima, alle ore 9.30.

CULTI A LATINA

Domenica 15 ottobre, Culto alle ore 10.00 in casa della sorella Rita Cimmino Savini (per l'indirizzo contattare il pastore).

Partenza da IV Novembre con macchine alle ore 8.00 (servizio domiciliare di accompagnamento).

GRUPPI DI ZONA

(APOCALISSE 2,7-1)

- *Ostia*, via Costanzo Casana 161-163, 4 ottobre, ore 18.00 (W. Pfankuche)
- *Monteverde*, per l'indirizzo contattare il pastore, 6 ottobre, ore 18.00 (M. Fornerone)
- *Eur*, per l'indirizzo contattare il pastore, 10 ottobre, ore 18.00 (M. Manocchio)
- *Centocelle*, via Ceccano 10/b c/o Community Center CSD, 13 ottobre, ore 18.00 (M. Manocchio)
- *Prati*, via Marianna Dionigi 59, 18 ottobre, ore 18.30 (M. Fornerone)
- *Montesacro*, via Monte Bianco 93 c/o Chiesa Battista, 20 ottobre, ore 18.30 (W. Pfankuche)



Facoltà Valdese di Teologia

A.A. 2023/2024

Prolusione

Sabato 7 ottobre

Ore 17.30

Aula Magna

Facoltà Valdese di Teologia,
via Pietro Cossa, 40
Roma

Anche ONLINE

Culto d'apertura

Past. Simone Caccamo
Domenica 8 ottobre

Ore 11,00

Chiesa Battista
di Via del Teatro Valle
(Roma)



L'anno Accademico 2023/24 della Facoltà Valdese di Teologia

sarà inaugurato con la

PROLUSIONE del PROF. DANIELE GARRONE (FVT)

"Protestanti ed ebrei in Italia, dalle Regie Patenti (1848) alle Intese (1984/1987)"

Segui la diretta streaming della Prolusione
Vai alla seguente pagina:

<https://www.facebook.com/facoltavalde>





Testimonianze - riflessioni - notizie

E, tre mesi appresso, noi ci partimmo sopra una nave Alessandrina, che avea per insegna Castore e Polluce, la quale era vernata nell'isola. Ed arrivati a Siracusa, vi dimorammo tre giorni. E di là girammo, ed arrivammo a Reggio. Ed un giorno appresso, levatosi l'Austro, in due giorni arrivammo a Pozzuoli. Ed avendo quivi trovati de' fratelli, fummo pregati di dimorare presso a loro sette giorni. E così venimmo a Roma. Or i fratelli di là, avendo udite le novelle di noi, ci vennero incontro fino al Foro Appio, ed alle Tre Taverne; e Paolo, quando li ebbe veduti, rendè grazie a Dio, e prese animo. E, quando fummo giunti a Roma, il centurione mise i prigionieri in man del capitano maggiore della guardia; ma a Paolo fu concesso d'abitar da sè, col soldato che lo guardava.

E, tre giorni appresso, Paolo chiamò i principali de' Giudei; e, quando furono raunati, disse loro: Uomini fratelli, senza che io abbia fatta cosa alcuna contro al popolo, nè contro a' riti de' padri, sono stato da Gerusalemme fatto prigioniero, e dato in man de' Romani. I quali avendomi esaminato, volevano liberarmi; perciocchè non vi era in me alcuna colpa degna di morte. Ma, opponendosi i Giudei, io fui costretto di richiamarmi a Cesare; non già come se io avessi da accusar la mia nazione d'alcuna cosa. Per questa cagione adunque vi ho chiamati, per vedervi, e per parlarvi; perciocchè per la speranza d'Israele son circondato di questa catena. Ma essi gli dissero: Noi non abbiam ricevute alcune lettere di Giudea intorno a te; nè pure è venuto alcun de' fratelli, che abbia rapportato, o detto alcun male di te. Ben chiediamo intender da te ciò che tu senti, perciocchè, quant'è a cotesta setta, ci è noto che per tutto è contraddetta.

Ed avendogli dato un giorno, vennero a lui nell'albergo in gran numero; ed egli esponeva, e testificava loro il regno di Dio; e per la legge di Mosè, e per li profeti, dalla mattina fino alla sera, persuadeva loro le cose di Gesù. Ed alcuni credettero alle cose da lui dette, ma gli altri non credevano. Ed essendo in discordia gli uni con gli altri, si dipartirono, avendo loro Paolo detta questa unica parola: Ben parlò lo Spirito Santo a' nostri padri per lo profeta Isaia, dicendo: Va' a questo popolo, e digli: Voi udirete bene, ma non intenderete; voi riguarderete bene, ma non vedrete. Perciocchè il cuor di questo popolo è ingrassato, ed odono gravemente con gli orecchi, e chiudono gli occhi; che talora non veggano con gli occhi, e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io li sani. Sappiate adunque che questa salute di Dio è mandata a' Gentili, i quali ancora l'ascolteranno. E, quando egli ebbe dette queste cose, i Giudei se ne andarono, avendo gran quistione fra loro stessi.

E Paolo dimorò due anni intieri in una sua casa tolta a fitto, ed accoglieva tutti coloro che venivano a lui [...].

Una vera inversione di segno, insomma. Da un accordo empio a un buon accordo. Dalle tenebre della superstizione alla luce del giorno della fede. Dalle catene alla libertà. Così si esprimerà, cinque giorni dopo, uno dei colporatori presenti, folgorato nella mente e nel cuore:

Domenica ci siamo raunati, in sei o sette di noi, nel grande Anfiteatro Flavio, e là abbiamo passato circa due ore nella lettura della Parola di Dio, in preghiera, orazioni e ringraziamenti al Signore che Egli si compiace impartirci, e così dopo tanti secoli, anche qui, in questa grande Babilonia, abbiamo potuto per la prima volta, domenica scorsa, innalzare le nostre preci all'Iddio vivente, in ispirito e verità.

Giuliano Bascetto

PAULUS



Santo?

Ma quale santo!
Non esistono santi.

Lasciamoli
a chi sogna
viaggi terreni
di salute
o accende ceri
sugli altari
con logora pietà
di fiori secchi
e rosari

dai grani consunti
travolto nel profondo
dal solo immenso
terrore dell'uomo.
Non esistono santi.

Il piccolo Saulo,
caduto a terra
dal cavallo scosso,
balbetta nel fango
le prime parole
della Luce improvvisa.

Ouk ex ergon.

Non saranno le opere
a salvarti,
ha sussurrato il Cristo
guidandolo cieco
a poggiare il calamo
sul foglio.

Andrea Edoardo Visone



**COLORO CHE DESIDERASSERO ESSERE RAGGIUNTI DAL
SERMONE DOMENICALE POSSONO CONTATTARE
IL CONCISTORO PER UN INVIO POSTALE.
LA CIRCOLARE È SEMPRE LIETA DI ACCOGLIERE E CONDIVIDERE
VOSTRI EVENTUALI ARTICOLI, CHE SI PREGA DI TRASMETTERE CON
ADEGUATO ANTICIPO RISPETTO ALL'USCITA DEL NUMERO (FINE MESE).**

Ringraziare e condividere, contribuire e sostenere PUOI FARLO COSÌ

- **Vivamente consigliato** - Dal sito internet (www.chiesavaldeseroma.it) alla sezione "Sostienici", mediante PayPal o bonifico bancario, secondo tagli preformati.
- **Vivamente consigliato** - Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).
IBAN: IT18S0200805181000103862378
BIC/SWIFT: UNCRITM1B44
- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.

Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili fino all'importo massimo di €1.032.

Sempre a vostra disposizione... Il Concistoro

Winfried Pfannkuche, pastore: wpfannkuche@chiesavaldese.org 06/6792617 348/3043839 (scad. luglio 2028)

Giuliano Bascetto, presidente: gbascetto@gmail.com 333/7709563 (scad. ottobre 2023)

Denise Deletra, Unione femminile e Servizio Vestiario:
denise.deletra@gmail.com 340/9159072 (scad. ottobre 2023)

Esther Seeleman, cassiera: eggseeleman@protonmail.com 347/4873971 (scad. ottobre 2026)

Paolo Menichini, organista: pmenichini@alice.it 389/1130425 (scad. maggio 2027)

Mario Cignoni, segretario: cignocoibaffi@gmail.com 339/5052277 (scad. ottobre 2023)

Katiuscia Cerqueti, contabile: kati.cerqueti@gmail.com 335/8414732 (scad. ottobre 2027)

IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SU TUTTA LA CHIESA E SULL'ANNO ECCLESIASTICO CHE SI APRE

"Ma di là cercherai il SIGNORE, il tuo Dio, e lo troverai, se lo cercherai con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua. Nella tua angoscia, quando tutte queste cose ti saranno accadute, negli ultimi tempi, tornerai al SIGNORE, al tuo Dio, e darai ascolto alla sua voce."
(Deuteronomio 4:29-30)

Ti ringraziamo, Dio Onnipotente, perché ci hai resi degni, mediante tuo Figlio, così da voler stringere con noi un patto che ha determinato la nostra salvezza. Fa' che anche noi siamo parte di questo patto. Dacci la consapevolezza che tu ci indichi la retta via per mezzo della tua parola, così come tu parli al nostro cuore per mezzo del tuo Spirito. Rendici docili e ubbidienti, così che possiamo cercare la prova della nostra adozione quali tuoi figli nel fatto che tu ci governi, fino a quando saremo finalmente, veramente e completamente uniti a te, per Gesù Cristo, Signore nostro.
(Giovanni Calvino, trad. E. Fiume)

Innalzate il vessil della croce, libertade bandite agli schiavi! Di salvezza elevate la voce dell'Italia tra il duplice mar! Proclamate la buona novella della grazia a chi grazia dispera; Annunziate alla gente rubella che il Signore è venuto a salvar, che il Signore è venuto a salvar.
(Inno "Innalzate il vessil della croce", prima strofa, T.P. Rossetti, 1825-1883)